

Il chiostro di palazzo S. Antonio

Parte 3 di 4: la sezione di arte contemporanea

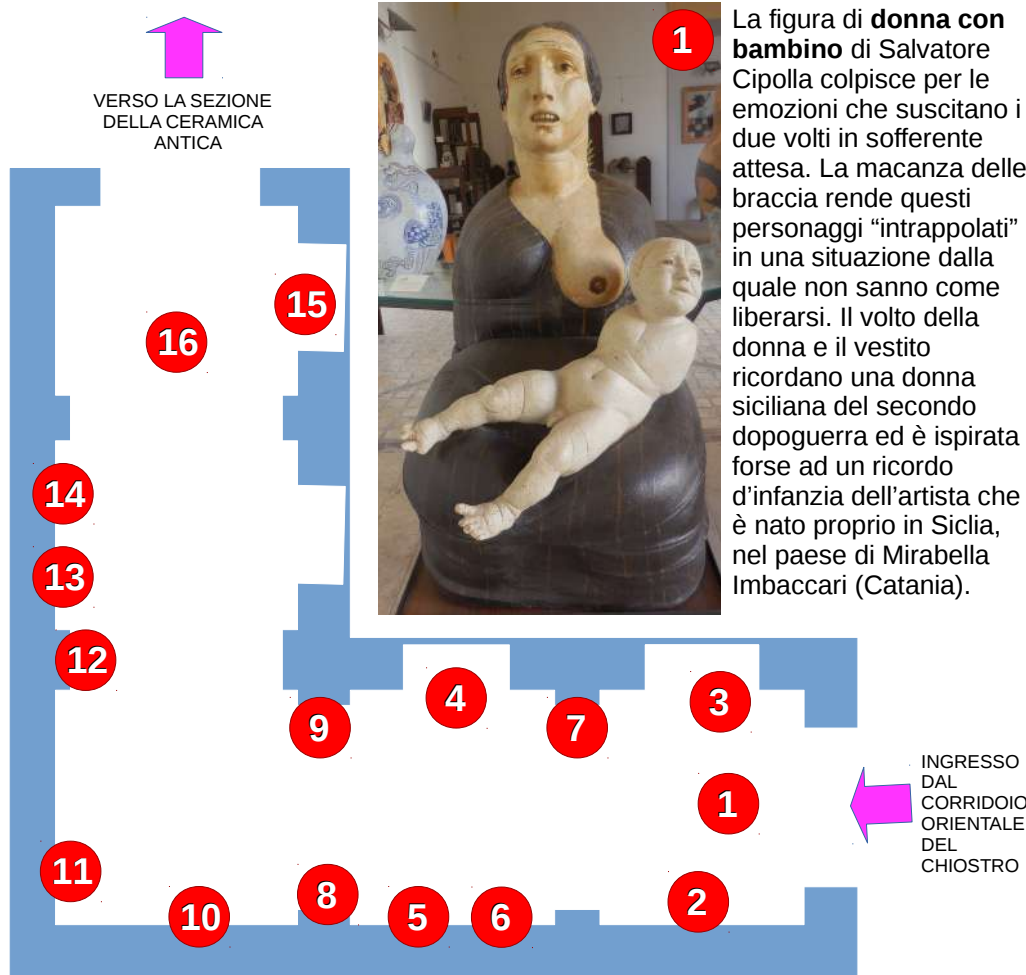
La sezione di arte ceramica contemporanea del museo civico contiene le opere dei più importanti ceramisti italiani degli ultimi decenni; si tratta di un viaggio affascinante nell'arte dei nostri giorni.

L'attuale allestimento della sezione di **arte ceramica contemporanea** (chiamata anche **MARCON** – Museo Arte CONtemporanea) risale al 2014: in precedenza le opere esposte erano situate nelle Carceri feudali di Cerreto Sannita in Piazza San Martino. L'origine di questa esposizione è strettamente connessa all'esito positivo che hanno ottenuto le **biennali** di arte ceramica contemporanea organizzate in questo chiostro nel corso degli ultimi anni. Le opere in concorso donate dagli artisti al comune di Cerreto Sannita hanno consentito di creare una collezione di ceramiche contemporanee che aumenta sempre di più, biennale dopo biennale. Anche le opere a soggetto religioso di **PRESEPIARTE** (la rassegna di presepi artistici che si tiene ogni anno nel periodo natalizio) hanno contribuito ad aumentare il patrimonio del MARCON.

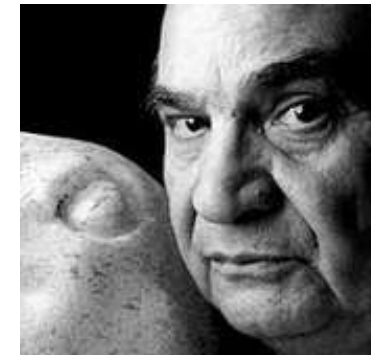
Il conservatore del museo **Giuseppe Zoschg**, docente di storia dell'arte, ha scritto: "il MARCON non assolve a una funzione meramente espositiva, esso è come una linea che somma l'ambiente e lo sguardo, riconducendo, nel tempo, l'esperienza visiva ai due poli di percezione – **tradizione/contemporaneo** – che hanno ispirato la scelta espositiva".



2 **Rinascita** del pistoiese **Vanni Melani** è un'opera assai interessante. "L'argilla è sfuggente. Dominarla è molto difficile, bisogna saperla prendere. Devi aumentare, togliere e controllare, perché si muove, casca, pende, non ti dà retta. E forse mi è affine perché è primordiale. Basti pensare che è la prima esperienza di trasformazione chimica formata dall'uomo. Opera, probabilmente, delle donne.... Nell'argilla troviamo i quattro elementi della vita: terra, aria, fuoco e acqua" ha detto l'autore.



1 La figura di **donna con bambino** di Salvatore Cipolla colpisce per le emozioni che suscitano i due volti in sofferente attesa. La mancanza delle braccia rende questi personaggi "intrappolati" in una situazione dalla quale non sanno come liberarsi. Il volto della donna e il vestito ricordano una donna siciliana del secondo dopoguerra ed è ispirata forse ad un ricordo d'infanzia dell'artista che è nato proprio in Sicilia, nel paese di Mirabella Imbaccari (Catania).



La sezione di arte ceramica contemporanea del museo civico è intitolata all'artista **Salvatore Cipolla** (1933-2006). Valido ceramista e docente, nel 1997 curò con la Camera di Commercio di Benevento un corso di ceramica che lo portò ad entrare in contatto con queste zone. Fu lui a lanciare l'idea di tenere a Cerreto una prima biennale di arte ceramica contemporanea, idea subito accolta dall'allora assessore alla cultura **Lucio Rubano**. Alla prima biennale (1998) ne sono seguite altre tre (2000, 2002, 2015) alle quali hanno partecipato alcuni fra i più quotati ceramisti italiani dei nostri giorni.